GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 5 APRILE — **NUM. 81**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti. . .	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 7 aprile 1880, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Modificazione alla legge 13 novembre 1859 intorno alla composizione del Consiglio superiore della pubblica istruzione (N. 8);

2. Riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formali e sommari (N. 1);

3. Onorari degli avvocati e procuratori (N. 2).

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5345** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Castelnuovo Bocca d'Adda, Meleti e Maccastorna per essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Codogno, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Maleo, cui furono sino ad ora uniti;

Ritenuto che il comune di Maleo dista 12 chilometri da quello di Castelnuovo Bocca d'Adda, 9 chilometri da quello di Meleti, oltre a 12 chilometri da quello di Maccastorna, e che per tali distanze e per la mancanza di mezzi comodi di comunicazione torna disagevole agli elettori dei tre comuni instanti la partecipazione alle votazioni;

Ritenuto che gli elettori dei detti tre comuni sommano a 57, numero superiore a quello determinato per minimo dall'articolo 64 della legge elettorale;

Considerando che per l'istituzione di una sezione elettorale in Castelnuovo Bocca d'Adda sarà agevolato l'esercizio del loro diritto agli elettori di quel comune e dei comuni di Meleti e Maccastorna, i quali distano dal primo solamente l'uno per 3 chilometri e l'altro per 5 chilometri circa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Castelnuovo Bocca d'Adda, Meleti e Maccastorna sono separati dalla sezione elettorale di Maleo e costituiranno una sezione distinta del Collegio di Codogno, con sede in Castelnuovo Bocca d'Adda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5346** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Santa Margherita Ligure per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Rapallo, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Rapallo, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di Santa Margherita Ligure dista 3 chilometri da Rapallo, e che ciò rende incomodo agli elettori il prender parte alle votazioni;

Che gli elettori di Santa Margherita sono 391 numero questo di molto superiore a quello fissato per minimo dall'articolo 64 della legge sopra citata;

Considerato che con la istituzione della sezione di Santa

Margherita Ligure si agevola l'esercizio del diritto elettorale ad un ragguardevole numero di elettori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Santa Margherita Ligure è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Rapallo e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5347 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Sant'Antonino di Susa e Vayes per essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Susa, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Bussoleno, cui furono sino ad ora uniti;

Ritenuto che Sant'Antonino di Susa dista da Bussoleno 12 chilometri, e Vayes ne dista 14, e che le comunicazioni sono malagevoli;

Che i due comuni contano complessivamente 51 elettori, numero questo superiore al minimo prescritto dall'art. 64 della legge sopra citata;

Considerata la convenienza d'istituire una sezione elettorale in Sant'Antonino, al fine di rendere più facile agli elettori l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Sant'Antonino di Susa e Vayes sono separati dalla sezione elettorale di Bussoleno e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Susa, con sede in Sant'Antonino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5348 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Castelletto di Brenzone e Malcesine per essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Bardolino, con sede nella borgata di Assenza, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Bardolino, cui furono sino ad ora uniti;

Ritenuto che Bardolino dista 24 chilometri da Castelletto di Brenzone e 16 da Malcesine, e che comunicano soltanto per strade molto incomode;

Che gli elettori di Castelletto di Brenzone e di Malcesine sono 73, e così in numero superiore a quello determinato per minimo dall'articolo 64 della legge elettorale;

Considerando che per l'istituzione di una sezione in Assenza sarà reso più agevole l'esercizio del loro diritto agli elettori dei comuni di Castelletto di Brenzone e di Malcesine;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Castelletto di Brenzone e Malcesine sono separati dalla sezione di Bardolino e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Bardolino, con sede in Assenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 5349 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Bosco Chiesanova e Erbezzo per essere costituiti sezione del 2° Collegio elettorale di Verona, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Grezzana cui furono sino ad ora uniti;

Ritenuto che i comuni di Bosco Chiesanova e Erbezzo distano da Grezzana oltre 22 chilometri e che tale distanza rende estremamente incomodo agli elettori, massime di inverno, il recarsi a votare;

Che Bosco Chiesanova conta 59 elettori e Erbezzo 27, di guisa che complessivamente i due comuni hanno 86 elettori,

e cioè più del doppio del minimo stabilito dall'articolo 64 della legge elettorale;

Considerato che con la istituzione di una sezione elettorale in Bosco Chiesanova si rende più facile agli elettori l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Bosco Chiesanova ed Erbezzo sono separati dalla sezione elettorale di Grezzana e formeranno una sezione distinta del 2° Collegio elettorale di Verona, con sede a Bosco Chiesanova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*:

Con RR. decreti del 5 febbraio, 4, 14 e 25 marzo 1880:

Tarussio prof. Ugo, nominato vicesegretario di 3ª classe in seguito ad esame di concorso;

Manescalchi Alessandro, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Pumelli Giovanni, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª cl. in seguito ad esame di concorso;

Zecchi Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, in sostituzione di Gustavo Pellegreffi passato all'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti 18 *gennaio*, 19 *e* 29 *febbraio* 1880 *ebbero luogo, per la rinnovazione dei Consigli provinciali sanitari del Regno pel triennio* 1880-81-82, *le seguenti nomine*:

Ascoli Piceno.

Tranquilli cav. prof. Giovanni, farmacista, vicepresidente — Silvestri ing. Guido, consigliere ordinario — Frignani Giovanni Battista, farmacista, id. — Massimi cav. ing. Marco, id. — Morelli D. Giovanni, consigliere straordinario — Cornacchia barone Alessandro, id.

Avellino.

Barra cav. avv. Pompilio, vicepresidente — Zigarelli D. Beniamino, consigliere ordinario — Pellegrini Francesco, farmacista, id. — Caruso avv. Cesare, consigliere straordinario — De Majo Salvatore, farmacista, id.

Benevento.

Cifaldi D. Francesco, vicepresidente — Zazo Domenico, farmacista, consigliere ordinario — Galasso Paolo, farmacista, id. — Barricelli avv. Michelangelo, consigliere straordinario.

Bergamo.

Agosti D. cav. Giuseppe, vicepresidente — Filippini D. Domenico, consigliere ordinario — Bertazzoli Domenico, farmacista, id. — Negrisoli ing. Ottavio, consigliere straordinario — Regazzoni D. Luigi, id.

Arezzo.

Guillichini cav. D. Angelo, vicepresidente — Baciocchi D. Giacomo, consigliere ordinario — Giunti Giuseppe, veterinario, id. — Brizzolari D. Alessandro, consigliere straordinario — Goti Pilade, farmacista, id.

Brescia.

Girelli D. cav. Francesco, vicepresidente. — Bittanti Luigi, professore di chimica, consigliere ordinario — Ercuflani cavaliere D. Andrea, id. — Gaza avv. Carlo, consigliere straordinario — Fontana Pietro, farmacista, id.

Belluno.

Monti cav. Osvaldo, vicepresidente — Pagani-Cesa nob. cav. ingegnere Giorgio, consigliere ordinario — Perera D. Ferdinando, id. — Sammartini D. Giuseppe, consigliere straordinario — Miari nob. D. Augusto, notaio, id.

Cagliari.

Zanda prof. cav. Luigi, vicepresidente — Salis cav. Vincenzo, prof. di chimica, consigliere ordinario — Vivanet cav. ingegnere Filippo, id. — Mereu cav. Anacleto, consigliere straordinario — Varsi cav. Giovanni Agostino, id.

Campobasso.

De Gaglia cav. avv. Achille, vicepresidente — Ianigro D. Alfonso, consigliere ordinario — Albino cav. Gennaro, id. — Palombo Paolo, consigliere straordinario — Lembo D. Ezechiele, id.

Chieti.

Lanciano cav. D. Raffaele, vicepresidente — Porreca D. Vincenzo, consigliere ordinario — Accettella Luigi, farmacista, id. — De Attiliis Camillo, consigliere straordinario — De Vitis D. Angelo, id.

Como.

Bonomi cav. D. Serafino, consigliere ordinario — Frigerio D. Enrico, id. — Cazzaniga D. Lorenzo, consigliere straordinario — Tagliabue D. Antonio, id.

Cremona.

Robolotti cav. D. Francesco, vicepresidente — Nicolai D. Nicola, consigliere ordinario — Rizzardi D. Pietro, id. — Coggi cav. D. Paolo, consigliere straordinario — Tavolotti cav. avv. Giuseppe, id.

Ferrara.

Grillenzoni cav. prof. Carlo, vicepresidente — Bennati D. Alessandro, consigliere ordinario — Zuffi prof. Federico, id. — Poli D. Gaetano, consigliere straordinario — Vignocchi ing. Cesare, id.

Firenze.

Corradi cav. prof. Giuseppe, vicepresidente — Marcacci D. Giorgio, consigliere ordinario — Rosati D. Tebaldo, id. — Grassi D. Ernesto, consigliere straordinario — Bargellini D. Demetrio, id.

Forlì.

Guarini conte comm. Giovanni, vicepresidente — Bettini Antonio, veterinario, consigliere ordinario — Fusignani Ruggero farmacista, consigliere ordinario — Violani D. Luigi, consigliere straordinario — Panciatichi avv. Temistocle, id. — Sauli conte Antonio, id.

Girgenti.

Nocito cav. D. Gaetano, vicepresidente — Serroy cav. D. Giuseppe, consigliere ordinario — Formica D. Giuseppe, id. — Giambertoni marchese Giuseppe, consigliere straordinario — Lo Presti avv. Antonio, id.

Grosseto.

Luciani Giovanni, consigliere ordinario — Filippi D. Uberto, id. — Aspettati Avunti Giuseppe, veterinario, consigliere straordinario — Lavagnini Stefano, farmacista, id.

Livorno.

Berti cav. prof. Enrico, vicepresidente — Galli D. Giovanni, consigliere ordinario — Donnini cav. prof. Piero, id. — Moretti D. Oreste, consigliere straordinario — Jabet avv. Eugenio, id.

Lucca.

Galli prof. Leonardo, vicepresidente — Bicchi prof. Cesare, consigliere ordinario — Landi Alessandro, farmacista, id. — Allegrini ing. Gioacchino, consigliere straordinario — Del Carlo D. Massimo, id.

Massa.

Compagni cav. avv. Ferdinando, vicepresidente — Chiappe Domenico, farmacista, consigliere ordinario — Triani Achille, veterinario, id. — Tenderini cav. D. Giuseppe, consigliere straordinario — Giorgieri Francesco fu Carlo, id.

Napoli.

Correra comm. avv. Francesco, vicepresidente — Gallozzi comm. D. Carlo, consigliere ordinario — Oreste cav. Pietro, id. — Martenucci cav. Emidio, veterinario, consigliere straordinario — Reale cav. Nicola, chimico, id.

Parma.

Caggiati cav. prof. Luigi, vicepresidente — Inzani cav. prof. Giovanni, consigliere ordinario — Del Prato cav. prof. Pietro, veterinario, id. — Vecchi prof. ing. Stanislao, consigliere straordinario.

Pavia.

Cantoni comm. prof. Giovanni, vicepresidente — Corradi comm. prof. Alfonso, consigliere ordinario — Zoja cav. prof. Giovanni, id. — Astolfi Achille, farmacista, consigliere straordinario — Damioni ing. Guido, id.

Perugia.

[illegible] prof. cav. Carlo, vicepresidente — Vecchi cav. prof. Annibale, chimico, consigliere ordinario — Berarducci D. Carlo, id. — Mortara prof. cav. Elia, consigliere straordinario — Calderoni ing. Rodolfo, id.

Novara.

Pozzi cav. D. Diego, vicepresidente — Parona cav. D. Francesco, consigliere ordinario — Galli avv. Tranquillino, id. — Villani D. Giovanni, consigliere straordinario — Montalenti D. Cesare, id.

Pesaro.

Duprè D. Pacifico, vicepresidente — Michetti D. Antonio, consigliere ordinario — Cecchini D. Federico, veterinario, id. — Frigerio D. Luigi, consigliere straordinario — Peroni Vincenzo, farmacista, id.

Pisa.

Fedeli comm. prof. Fedele, vicepresidente — Meneghini comm. prof. Giuseppe, consigliere ordinario — Puccianti prof. cav. Gaetano, id. — Lampredi D. Federigo, consigliere straordinario — Duranti prof. cav. Pietro, id.

Potenza.

Montesano avv. Leonardantonio, vicepresidente — Petruccelli cav. avv. Emilio, consigliere ordinario — Nesi Francesco, farmacista, id. — Ricciuti D. Giuseppe, id. — Gavioli D. Federico, consigliere straordinario — Gasparrini Giuseppe, veterinario, id.

Reggio Calabria.

Ferro D. Gioacchino, vicepresidente — Laganà D. Giuseppe, consigliere ordinario — Caminiti D. Paolo, id. — Tripodi D. Paolo, consigliere straordinario — Forte Vincenzo, veterinario, id.

Reggio Emilia.

Magnani cav. D. Francesco, vicepresidente — Ottavi D. Francesco, consigliere ordinario — Zappa D. Raffaele, veterinario, id. — Morandi cav. avv. Carlo, consigliere straordinario — Caselli D. Azio, id.

Rovigo.

Benvenuti cav. ing. Adolfo, vicepresidente — Pignolo D. Gustavo, consigliere ordinario — Lion nob. ing. Paolo, id. — Miotto ing. Benedetto, id. — Bucchia D. Achille, consigliere straordinario — Bacchiega ing. Antonio, id.

Sassari.

Maninchedda cav. prof. Antonio, vicepresidente — Murru Sotgiu D. Giacomo, consigliere ordinario — Campus Antonio, farmacista, id. — Valle cav. D. Efisio, consigliere straordinario — Piga cav. prof. Pasquale, id.

Siena.

Campani prof. cav. Giovanni, vicepresidente — Mattei prof. Raffaello, consigliere ordinario — Marcacci cav. prof. Giosuè, id. Falaschi cav. prof. Emilio, id. — Torsellini D. Dante, consigliere straordinario — Palmerini D. Ugo, id.

Siracusa.

Cassola D. Eustacchio, vicepresidente — Sirugo cav. avv. Corrado, consigliere ordinario — Majelli ing. Gioacchino, id. — Bonanno Bar.[ne] Michele, consigliere straordinario — Monteforte D. Luigi, id. — Adorno Giovanni, id.

Torino.

Pacchiotti comm. prof. Giacinto, vicepresidente — Ceresole Michele, farmacista, consigliere ordinario — Gamba comm. prof. Alberto, id. — Dionisio cav. D. Flaminio, id. — Olivetti cav. D. Luigi, consigliere straordinario — Petrini ing. cav. Luigi, id. — Boetti cav. D. Giacinto, id.

Trapani.

Martorana comm. Salvatore, vicepresidente — Isca D. Andrea, consigliere ordinario — Caruso D. Luigi, id. — Minaudo ing. Francesco, consigliere straordinario — Costadura Mario, farmacista, id.

Venezia.

Ziliotto cav. D. Pietro, vicepresidente — Vecelli nob. D. Antonio, consigliere ordinario — Minich cav. D. Angelo, id. — Fano D. Beniamino, consigliere straordinario — Rossi D. Alvise, id.

Verona.

Righi cav. avv. Augusto, vicepresidente — Zerlotto cav. D. Luigi, consigliere straordinario — Merlugo D. Giovanni, farmacista, id. — Mosconi D. Luigi, consigliere straordinario — Benini ing. Ferdinando, id.

Vicenza.

Vigolo cav. Antonio, farmacista, consigliere ordinario — Panizza D. Carlo, id. — Lugo D. Virginio, consigliere straordinario — Rota D. Giovanni, id.

Catanzaro.

De Seta cav. avv. Francesco, vicepresidente — Menichini cav. avv. Liborio, consigliere ordinario — Serravalle Pasquale professore di fisica e di chimica, id. — Provenzano D. Vincenzo, consigliere straordinario — Veraldi Gironda avv. Giuseppe, id.

Cuneo.

Brunet comm. avv. Carlo, vicepresidente — Paventa D. Francesco, consigliere ordinario — Roasenda Luigi, farmacista, id. — Bassignano Macario, farmacista, consigliere straordinario — Delfino ingegnere cav. Giovanni, id. — Cossavella prof. Giovanni, id.

Genova.

Ageno comm. prof. Luigi, vicepresidente — De Renzi prof. Enrico, consigliere ordinario — Federici D. Alessandro, id. —

Massa Corrado, veterinario, consigliere straordinario — Resasco ing. cav. Pietro, id.

Cosenza.

Fera D. Michele, vicepresidente — Migliuri D. Felice, consigliere ordinario — Laratta D. Tommaso, id. — Clausi Gaetano, farmacista, consigliere straordinario.

Mantova.

Giacometti cav. D. Vincenzo, vicepresidente — Tavolotti D. Enrico, consigliere ordinario — Finzi D. Moisè Emanuele, id.— Brazzabeni D. Ottavio, consigliere straordinario — Manganotti prof. Antonio, id.

Aquila.

Cipolloni D. Bartolomeo, consigliere ordinario — Ranieri D. Gaetano, id. — Bafile D. Vincenzo, consigliere straordinario — Tedeschi avv. Pamfilo, id.

Caltanissetta.

Benintende barone Giovanni, consigliere ordinario — Torregrossa D. Rosario, id. — Calafato D. Gabriele, consigliere straordinario — Conti Tumminelli D. Giovanni, id.

Foggia.

Frascolla cav. avv. Domenico, vicepresidente — Valentini Nicola, farmacista, consigliere ordinario — Cito Eugenio, veterinario, id. — Festa avv. Michele, consigliere straordinario — Valentini D. Pasquale, id.

Lecce.

D'Arpe cav. D. Raffaele, vicepresidente — Vigneri cav. D. Giuseppe, consigliere ordinario — Leone cav. D. Giuseppe, id.— Astudi ing. Michele, consigliere straordinario

Macerata.

Benignetti D. Cesare, vicepresidente — Geronzi prof. Abdia, consigliere ordinario — Mattozzi D. Giuseppe, veterinario, id.— Morselli D. Enrico, consigliere straordinario.

Ravenna.

Fusconi cav. D. Sebastiano, vicepresidente — Padovani D. Ettore, consigliere ordinario — Massi D. Aristide, id. — Rasponi conte Cesare, consigliere straordinario — Montanari Valentino, farmacista, id.

Teramo.

Trosini cav. D. Berardo, vicepresidente — Urbani D. Camillo, consigliere ordinario — Costantini D. Berardo, id. — Irelli comm. Vincenzo, consigliere straordinario — Costantini D. Nicola, id.

Udine.

Dorigo D. Isidoro, vicepresidente — Rizzi D. Ambrogio, consigliere ordinario — Marzuttini D. Carlo, id. — Pirona D. cav. Giulio, consigliere straordinario — Zambelli D. Tacito, veterinario, id.

Bologna.

Ercolani comm. prof. Giovanni, vicepresidente — Brugnoli commendatore prof. Giovanni, consigliere ordinario — Belluzzi prof. Cesare, id. — Mezzini D. Augusto, consigliere straordinario — Casali prof. Adolfo, id.

Caserta.

Centore cav. D. Raffaele, vicepresidente — Accettella cav. D. Francesco, consigliere ordinario — Aimè D. Paolo, id. — Sabbatini Eugenio, veterinario, consigliere straordinario — De Falco avv. Giuseppe, id.

Salerno.

Luciani comm. D. Matteo, vicepresidente — Pucciarelli Domenico, veterinario, consigliere ordinario — Giovine D. Giuseppe, id. — Testa Gennaro, farmacista, consigliere straordinario — Sica avv. Gerardo, id.

Palermo.

Cervello comm. prof. Nicolò, vicepresidente — Gemmellaro commendatore prof. Giorgio, consigliere ordinario — Pantaleo cav. prof. Mariano, id. — De Simone ing. prof. Enrico, consigliere straordinario.

Messina.

Seguenza prof. Giuseppe, vicepresidente — Ziino prof. Giuseppe, consigliere ordinario — Guglielmi D. Ernesto, veterinario, id. — Sajia Natale, farmacista, consigliere straordinario — Costa Saija prof. Antonio, id.

Roma.

Zevi cav. D. Benedetto, consigliere ordinario — De Cesaris Luigi, chimico farmacista, id. — Pasquali cav. prof. Ercole, consigliere straordinario.

Ancona.

Fazioli conte comm. Michele, vicepresidente — Griffaldi D. Giovanni Battista, consigliere ordinario — Lelli D. Basilio, id. — Bevilacqua ing. Gustavo, consigliere straordinario — Collina D. Domenico, id.

Bari.

Giotta Mattia, vicepresidente — Brandonisio Michele, farmacista, consigliere ordinario — De Vincentiis ing. Giorgio, id. — Mirenghi avv. Michele, consigliere straordinario — Balenzano avv. Nicola, id.

Catania.

Orsini D. Antonino, vicepresidente — Ardini D. Giuseppe, consigliere ordinario — Cappellani D. Sebastiano, id. — Negroni Alessandro, medico veterinario, consigliere straordinario — Berretta D. Paolo, id.

Milano.

Strambio cav. D. Gaetano, vicepresidente — Lanzillotti Zoojatro Nicola, consigliere ordinario — Ottolenghi comm. Salvatore, dottore in legge, id. — De Cristoforis D. Malachia, id. — Ricordi D. Amilcare, consigliere straordinario.

Modena.

Vaccà comm. prof. Luigi, vicepresidente — Martinelli cav. professore Filippo, consigliere ordinario — Basini cav. avv. Giuseppe, id. — Messori ing. Giovanni, consigliere straordinario — Nasi D. Luigi, id.

Padova.

Vanzotti comm. prof. Tito, vicepresidente — Rosanelli cav. professor Carlo, consigliere ordinario — Tivaroni avv. Carlo, id. — Squarcina ing. Giovanni, consigliere straordinario — Romanin Iacur cav. ing. Leone, id.

Porto Maurizio.

Airenti comm. avv. Giuseppe, vicepresidente — Gandolfo D. Giuseppe, consigliere ordinario — Salvo D. Bernardo, id. — Ghiglione D. Clemente, consigliere straordinario — Allegre Giuseppe, farmacista, id.

Sondrio.

Lambertenghi cav. Giovanni, vicepresidente — Orsatti ing. Giacomo, consigliere ordinario — Besta D. Bartolomeo, id. — Schena D. Albino, consigliere straordinario—Andres D. Giuseppe, id.

Treviso.

Visentini cav. D. Filippo, vicepresidente — Corradini nob. Augusto, farmacista, consigliere ordinario — Mantovani ingegnere Lorenzo, id. — Ferrari-Bravo conte D. Achille, consigliere straordinario — Olivi ing. Giulio, id.

Alessandria.

Arrigo cav. D. Cesare, vicepresidente—Santanera cav. Giovanni, tenente colonnello medico, consigliere ordinario — Visconti Prasca, ing. Ercole, id.— Guala D. Luigi, consigliere straordinario — Vallerani D. Flavio, id.

Piacenza.

Piccinelli D. Enrico, vicepresidente — Bissi D. Antonio, consigliere ordinario — Ghelfi D. Domenico, id. — Zangrandi D. Guglielmo, consigliere straordinario — Varesi Luigi, farmacista, id. — Filiberti D. Cesare, id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale d'oggi è stabilito che gli esami di ammessione agli impieghi della 1ª e 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto 5 gennaio scorso, siano dati contemporaneamente ed abbiano luogo nel giorno 26 e seguenti del corrente aprile.

Gli esami per la 1ª categoria saranno tenuti in Roma, ed i concorrenti dovranno, nel giorno 25 aprile corrente, presentarsi al Ministero dell'Interno, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi.

Gli esami per la 2ª categoria saranno tenuti presso le Prefetture di Torino, Genova, Bergamo, Piacenza, Bologna, Padova, Firenze, Ancona, Roma, Chieti, Bari, Avellino, Salerno, Catanzaro, Palermo, Catania, Cagliari, Sassari, e gli ammessi dovranno nel suddetto giorno 25 presentarsi alle suddette Prefetture, come è indicato nel seguente elenco.

ELENCO *delle Prefetture presso le quali saranno tenuti gli esami di ammissione agli impieghi della 2ª categoria nella Amministrazione provinciale.*

Torino, ove saranno esaminati i candidati residenti nelle provincie di Torino, Cuneo, Novara.
Genova, id. di Genova, Alessandria, Porto Maurizio.
Bergamo, id. di Bergamo, Milano, Brescia, Como, Sondrio.
Piacenza, id. di Piacenza, Pavia, Mantova.
Bologna, id. di Bologna, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Parma.
Padova, id. di Padova, Venezia, Vicenza, Treviso, Rovigo, Udine, Verona.
Firenze, id. di Firenze, Lucca, Arezzo.
Ancona, id. di Ancona, Macerata, Pesaro.
Roma, id. di Roma, Perugia.
Chieti, id. di Chieti, Aquila, Teramo.
Bari, id. di Bari, Lecce, Foggia.
Avellino, id. di Avellino, Caserta.
Salerno, id. di Salerno, Napoli, Potenza.
Catanzaro, id. di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.
Palermo, id. di Palermo, Trapani, Girgenti.
Catania, id. di Catania, Messina, Siracusa.
Cagliari, id. di Cagliari.
Sassari, id. di Sassari.

Roma, 3 aprile 1880.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
G. VAZIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione all'Accademia militare ed ai Collegi militari per l'anno scolastico 1880-81.

Per l'anno scolastico 1880-81 saranno fatte ammissioni di giovani (per il numero dei posti disponibili):

Al primo anno di corso dell'Accademia militare in Torino;

Al primo anno di corso dei Collegi militari in Napoli, Firenze e Milano.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione negli Istituti predetti sono:

a) Essere cittadini del Regno. (Può però il Governo pei non regnicoli, fare quelle eccezioni che ravviserà opportune);

b) Avere al 1° agosto 1880 compiuti i 12 anni, e non oltrepassati i 15 se si tratta di aspiranti al primo anno dei Collegi militari. Compiuti i 16 anni e non oltrepassati i 22 se si tratta di aspiranti all'Accademia militare;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Per l'ammissione al 1° anno dei collegi militari;
Lingua italiana, aritmetica e calligrafia.

Per l'ammissione al 1° anno dell'Accademia militare:
Lettere italiane, lingua francese, algebra elementare, geometria solida, trigonometria rettilinea, storia generale, geografia.

Più uno speciale esame di algebra complementare, geometria complementare e trigonometria rettilinea. Per essere ammessi a questi esami speciali occorrerà che i concorrenti abbiano ottenuto in quelli di algebra elementare, geometria solida e trigonometria, non meno di 14/20.

Gli esami cominceranno per il 1° anno dell'Accademia militare il 1° giugno p. v. e pel 1° dei Collegi militari il 10 detto mese nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare;
Milano — presso il Collegio militare;
Modena — presso la Scuola militare;
Firenze — presso il Collegio militare;
Roma — presso il Comando della Divisione militare;
Napoli — presso il Collegio militare;
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami speciali per l'Accademia militare saranno dati nelle stesse città presso gli stessi Istituti e Comandi di Divisione suindicati nei giorni che verranno in seguito notificati ai concorrenti.

Gli aspiranti all'Accademia militare i quali non avessero riportata la media 14/20 nelle matematiche negli esami generali, o che non venissero approvati negli esami speciali, potranno, ove lo vogliano, essere ammessi al corso di 16 mesi che avrà principio presso la Scuola militare il 1° luglio 1880; se però si troveranno di avere alla detta data l'età di 16 anni e 6 mesi; in contrario saranno tenuti presenti, dietro loro domanda, per essere ammessi alla detta Scuola, senza altri esami, nel successivo corso che avrà principio il 16 marzo 1881.

La pensione per gli allievi dei Collegi è fissata a lire 700 annue, più lire 160 annue pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati, per spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

La pensione per gli allievi dell'Accademia è fissata a lire 900 annue, più lire 100 annue pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di manutenzione e rinnovazione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto (Collegio-Accademia) ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo da lire una ed inoltrate ai comandanti dei distretti militari non più tardi del 15 maggio p. v. pei concorrenti all'Accademia militare e del 1° giugno p. v. pei concorrenti ai Collegi militari.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore del giovane e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio, ovvero se l'aspirante faccia parte di qualche Istituto civile dal direttore di esso;

c) Attestato di penalità.

Debbono inoltre indicare il ricapito del padre o tutore e la sede di esame presso la quale il giovane desidera presentarsi. Per gli aspiranti a Collegi dovrà pure esser indicato in quali di essi preferibilmente si desideri essere ammesso, nel caso che in quello per cui si fa domanda non vi fossero posti sufficienti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno essere fatte in carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra negli stessi limiti di tempo sovrindicati per mezzo del corpo od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga, o se si tratta di orfani a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente, per le pensioni intere, i figli di militari morti in battaglia, od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette mezze pensioni sono concesse altresì delle mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione almeno del 5 per cento.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame, nelle norme di ammissione vendibili presso la *Tipografia Voghera in Roma.*

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nei suindicati Istituti. Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 25 marzo 1880.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

È pervenuto al Ministero del Tesoro un piego contenente la somma di lire 200 (duecento), che un anonimo manda allo Stato per indennità dovutagli.

Detta somma è stata versata nella Tesoreria centrale del Regno giusta quietanza n. 2139 del 31 marzo u. s.

Roma, 1° aprile 1880.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

ESAMI DI CONCORSO *ad un posto gratuito della provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese nell'anno scolastico* 1880-81.

Nel giorno 26 del prossimo mese di agosto, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa Regia Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ad un posto gratuito vacante a carico della provincia di Torino.

I concorrenti al suddetto posto dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 15 agosto, alla segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1° La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di avere compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, numero 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora. (Art. 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità ed ottenuto almeno 8[10 dei voti.

A tenore dell'articolo 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 20 ottobre al 6 novembre la domanda e i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti, dai numeri 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 25 marzo 1880.

Il Direttore: VALLADA.

AVVISO

L'Amministrazione del Convitto Nazionale di Lecce ha aperto il concorso per il posto di economo, pel quale è assegnato lo stipendio di lire 1200 all'anno, con il vitto e l'alloggio.

I concorrenti devono presentare le dimande al preside-rettore del Convitto prima del 30 aprile 1880, obbligandosi di fissare la loro dimora in collegio, e di dare la cauzione di lire 1000 di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Oltre ai titoli necessari a provare la loro abilità ed attitudine all'ufficio, gli aspiranti dovranno presentare:

a) La fede di nascita;

b) Il certificato di moralità;

c) Il certificato di penalità;

d) L'attestato degli studi fatti;

e) Lo stato di famiglia.

AVVISO

La Società di esecutori di pie disposizioni in Siena ha stabilito di conferire ad un giovane che voglia perfezionarsi nello studio delle lingue orientali, un alunnato istituito dalla nobil fu signora marchesa Caterina De Gori-Pannilini vedova Feroni, per concorso mediante esami in lingua araba letterale e in lingua greca. Il regolamento è depositato in tutte le Università, e negli Istituti di perfezionamento del Regno.

Il termine per svolgere i temi è assegnato dagli esaminatori.

I concorrenti debbono avere l'età non maggiore di anni trenta; debbono essere nati in Italia da padre e madre italiani, ed essere stati educati in Italia. La giustificazione di questi requisiti deve essere fatta con attestazioni del sindaco.

All'alunnato è unito un sussidio mensile di lire trecento, pel corso di sei anni continui, se l'alunno adempie alle ingiunzioni della fondatrice, resultanti dal regolamento indicato.

Le istanze coi documenti di corredo debbono essere presentate alla segreteria del Luogo pio suddetto dal concorrente o da un suo speciale incaricato a tutto il dì 30 giugno prossimo futuro; dopo quel giorno non sono ricevute altre istanze o documenti.

Non sono accolte le istanze o le giustificazioni in altro modo inviate; non è data replica ad alcuna lettera che sia diretta alla segreteria pelle dependenze del concorso; qualunque notizia possa occorrere, quella compresa del giorno dell'esame, deve essere domandata dal concorrente personalmente, o col mezzo di speciale incaricato dimorante in Siena.

Nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* sarà pubblicato il giorno stabilito per gli esami, da tenere in Siena nel locale che sarà destinato.

Siena, dalle stanze della Società, il dì 1° aprile 1880.

Il Segretario: A. Ficalbi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Londra espongono i loro apprezzamenti sui risultati che ebbero finora le nuove elezioni.

Il *Times* crede che i conservatori debbano essere scoraggiti. Il *Daily Telegraph* esprime l'opinione che le nomine conosciute non permettano ancora di predire il risultato finale. Il *Daily News* invece si dimostra compiutamente rassicurato. Esso ammette come sicuro non solo che la maggioranza che il partito conservatore possedeva dall'epoca delle ultime elezioni generali, svanirà di fronte al risultato delle elezioni del 1880, ma inoltre che essa passerà con un considerevole aumento dalla parte dei liberali.

Lo *Standard* dice di non disperare ancora dell'avvenire. I danni che il partito conservatore ha subito finora non gli sembrano ancora irreparabili. Esso li spiega colla mancanza di entusiasmo da parte di taluni gruppi elettorali per la politica del ministero.

La *Pall Mall Gazette* è più esplicita. Essa si riconosce vinta e si inchina al successo dei liberali. Secondo essa la causa del gabinetto Beaconsfield è completamente perduta, e oramai conviene aspettare l'insediamento del nuovo ministero.

Esaminando le elezioni seguite finora in Inghilterra, l'*Indépendance Belge* osserva che pochi personaggi importanti di parte liberale sono rimasti battuti, ed oltre a ciò, che vi sono poche località nelle quali il medesimo partito, sia liberale, sia conservatore, abbia guadagnato più di due seggi. Invece, in un gran numero di borghi, gli elettori si sono divisi al punto che essi saranno rappresentati da un deputato liberale e da uno conservatore.

In parecchi borghi il voto del 1874 fu compiutamente rovesciato mediante la sostituzione di due conservatori a due liberali, e viceversa.

Nei piccoli borghi manifatturieri del Nord le convinzioni politiche sono rimaste quali erano nel 1874, oppure si sono inclinate nel senso del partito liberale.

I liberali hanno anche riportato dei successi importanti in alcuni borghi rappresentati da un solo deputato e che erano considerati come centri conservatori, ed in taluno che non aveva mai mandato alla Camera alcun deputato liberale dall'epoca del primo *act* di riforma in poi. Successi analoghi in qualche borgo hanno ottenuto dal canto loro anche i conservatori.

Il *Temps* parte anch'esso dal supposto che oramai i liberali si debbano considerare vincitori, e che alla Camera debba entrare una considerevole maggioranza di parte loro.

Poi soggiunge: " Ciò che rimane da sapere è la cifra a cui si eleverà una tal maggioranza, ed in quali proporzioni essa si dividerà nelle tre frazioni, liberale, radicale ed irlandese. Non basta infatti ai liberali di avere la maggioranza. Quello che loro abbisogna è una maggioranza di governo, una maggioranza che possa camminare, *a working majority*, che abbia cioè il numero e l'unità.

" Ora, è a temere per i liberali che la loro maggioranza sia debole e poco compatta; che essa non sia, in altri termini, che una maggioranza di coalizione con cui in ogni paese, ed anche in Inghilterra, è impossibile di governare, specie se vi si trovino dentro degli elementi come quello formato dagli *home rulers* d'Irlanda.

" Nulla era più semplice in passato che la sostituzione dei *whigs* ai *tories* e reciprocamente. L'Inghilterra non conosceva che due partiti politici perfettamente compatti, e ciascuno dei quali aveva un programma perfettamente definito.

" Un completo sistema di governo succedeva ad un altro, e d'impreveduto non c'era nulla. Questa certezza della politica del domani sussiste ancora quando giungono al potere i conservatori. Essa sussisterebbe ancora se i liberali, propriamente detti, gli antichi *whigs* fossero sostenuti da una maggioranza esclusivamente composta di liberali. Ma quando un gabinetto liberale si trovi obbligato a contare coi radicali e soprattutto cogli irlandesi, forse non può sapere nemmeno esso quale politica gli converrà di seguire. „

Il *Temps* si associa all'opinione di qualche foglio inglese, secondo cui un gabinetto liberale sarà obbligato prossimamente a tornare a sciogliere la Camera affine di crearsi una maggioranza più forte e più compatta, e raffronta poi la situazione presente con quella del 1874, trovando fra esse grande analogia; con questa differenza che nel 1874 il gabinetto Gladstone, al momento di sciogliere la Camera, aveva bensì la maggioranza, ma non una maggioranza così numerosa e fedele come quella che sostenne finora il gabinetto Beaconsfield. Secondo il *Temps*, gli stessi liberali non si aspettavano di vincere, e meno che mai si aspettavano ad una vittoria come quella che si annunzia a loro favore.

Il telegrafo ha segnalato un articolo che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino ha pubblicato intorno all'affare Hartmann. L'articolo è del seguente tenore:

" La domanda d'estradizione dell'Hartmann è stata respinta dal governo francese per la ragione che l'identità di quell'uomo col perseguitato dalla giustizia russa non era stata constatata. Le questioni se il delitto di cui s'incolpava era delitto politico o se si deve dal punto di vista dell'estradi-

zione, trattare i delitti politici come delitti ordinari non sono state discusse. Esse hanno però dato motivo di discussione alla stampa europea, e possono ogni giorno esser rimesse a galla da un altro fatto come quello. La scienza ci può dare pochi consigli. Al Congresso di Bruxelles della Società per il diritto internazionale furono espresse tante opinioni sulla differenza fra delitti comuni e politici, quanti furono i dottori che vi assistevano. Le scienze che si vogliono chiamare morali non danno quell'appoggio che è espresso nelle parole di Goethe: " La natura ha sempre ragione di fronte a noi. „ Quando una ipotesi fisica non resiste ad un esperimento fisico, allora è finita. Gli esperimenti nella giurisdizione non danno risultati tanto convincenti, ed in qualche caso possono essere molto costosi. Non rimane dunque in quella questione che attenersi al buon senso umano ed all'imparziale sentimento morale.

" Essi c'insegnano, a parer nostro, che un delitto che, secondo i fatti, deve essere qualificato per delitto comune, rimane tale anche quando è stato commesso per motivi di diritto politico. In caso contrario potrebbe avvenire che ad ogni delitto che fosse scoperto gli venisse attribuito un motivo politico, poichè oggigiorno ogni delinquente, se gli piace, può ascriversi ad un partito politico e cercarsi il motivo più acconcio per la difesa. Altrimenti si giunge all'assurda conclusione che un delitto commesso contro il primo venuto è delitto, ma cessa di esser tale quando è commesso contro un sovrano od un influente uomo di Stato. Allora la giurisprudenza dovrebbe occuparsi come con una categoria di accusati politici, anche con una categoria di ladri politici o falsificatori di documenti. Le Corti marziali della Russia meridionale hanno dovuto infatti già occuparsi di svaligiamenti politici delle poste, rubamenti delle casse dello Stato, attentati contro giurati che non si erano presentati per tre volte alla udienza, come pure con avvelenamenti politici.

" La protezione che il diritto d'asilo accorda ai delinquenti politici, non potrebbe trovare la sua applicazione altro che quando si tratta di rifugiati che sono stati perseguitati a causa delle loro opinioni o delle manifestazioni delle loro opinioni, non dei rifugiati che hanno tradotto le loro opinioni in fatti, e che si sono resi così colpevoli di delitto di diritto comune, come i demagoghi del tempo di Kamptz e Tschoppe.

" Quei colpevoli per le loro opinioni erano punibilissimi; essi rappresentavano opinioni che non avevano nulla d'irragionevole, e che essi non avevano espresse con delitti comuni, ma esse erano opposte alle opinioni del governo, del potere giudiziario e di quella che oggi si chiama maggioranza. Col fatto di *Sand*, secondo noi, fu varcato il limite che separava la situazione ideale dei delinquenti politici, da quelli comuni. Noi non avremmo nessun ritegno, qualora una questione simile sorgesse da noi, a consegnare ai giudici un delinquente il quale, per proteggere la propria persona non esita a sacrificare molte vite umane che gli sono indifferenti, e non faremmo alcun conto dei motivi che egli esponesse per difendersi, fossero pure quei motivi di ordine politico, o fosse stato spinto al delitto dal desiderio di arricchirsi o di migliorare la sua situazione. „

I dispacci che giungono dagli Stati Uniti annunziano che il generale Grant arrivò il 31 marzo alla Nuova Orleans, dove gli fu fatta un'accoglienza entusiastica. Rispondendo ad un indirizzo l'ex-presidente manifestò il fermo convincimento che se mai gli Stati Uniti dovessero trovarsi impegnati in una guerra tutti i cittadini indosserebbero la medesima uniforme.

Il ministro delle finanze pronunziò, il 31 marzo, un discorso politico a Mansfield nell'Ohio.

Alludendo alla prossima elezione presidenziale, il ministro dichiarò che il partito repubblicano manterrà la sua politica circa la ripresa dei pagamenti in contanti, e quanto all'ammortizzazione del debito; che esso assicurerà l'applicazione degli emendamenti costituzionali coll'aiuto di tutti i poteri che spettano al governo federale e che esso svilupperà la pubblica istruzione. Infine, che esso si ispirerà al principio che il pieno godimento dei diritti civili e politici deve essere assicurato a tutti i cittadini del Nord e del Sud. Aggiunge poi che nel mese scorso il debito pubblico fu ridotto di 14 milioni di dollari, che è la più forte riduzione mensile che siasi operata finora.

Secondo gli ultimi fogli ricevuti dalla China, l'affare dell'ambasciatore Tsciung-hou procedeva assai male. Leggiamo in proposito in una corrispondenza da Pekino:

" Tsciung-hou è ritornato da Pietroburgo, e piovono memoriali pro e contro di lui. L'accusa è ostensibilmente diretta contro la sua partenza da Pietroburgo, senza autorizzazione del governo di Pekino, ma non si dubita che sotto questo pretesto si nasconda un segreto rancore contro la Russia. C'è da sperare che la China sarà abbastanza accorta da evitare querele colla Russia, la quale sarebbe certamente contenta di avere un'occasione per impossessarsi del rimanente della Mandsciuria, mentre che la China nell'affare d'Ili ha ottenuto quello che i russi alcuni anni fa erano disposti a darle. „

Un foglio del nord della China dice:

" Le nostre informazioni sullo stato del processo di Tsciung-hou sono sempre più tristi. Dicesi che i suoi accusatori principali siano i due gran segretari Li e Tso. Egli è anche attaccato da un censore, il quale ricorda un caso analogo di Tsciying nell'anno 1860 e sostiene che il delitto di Tsciung-hou è ancora peggiore. Il censore domanda che Tsciung-hou sia condannato a morte. „

Infatti un telegramma da Pekino ci ha annunziato alcuni giorni fa che Tsciung-hou fu realmente condannato a morte, e non ebbe la sua grazia che in conseguenza dell'intervento dei ministri dell'Inghilterra e della Francia.

Dalla *Politische Correspondenz* traduciamo poi il testo della ordinanza imperiale colla quale l'ambasciatore Tsciung-hou veniva consegnato ai Tribunali: " Il procuratore generale Ciun-Chò, incaricato di una missione, è ritornato di proprio arbitrio. Nel mentre noi lo rinviamo al Jan-Zsja-Ciù (il Tribunale più severo), ordiniamo che egli sia sollevato da ogni servizio e debba attendere il suo giudizio. Gli articoli del trattato da lui stipulati ed i rapporti dell'ex-inviato dovranno poi essere rimessi ai cancellieri per attenta disamina, alla quale dovranno prender parte nove ministri, procuratori, ispettori dell'Accademia e del Tribunale d'inquisizione. Scolpite questo nella vostra memoria. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 3. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« Credesi imminente il cambiamento del granvisir. »

Parigi, 3. — Il viceammiraglio Pothuan, ambasciatore a Londra, fu nominato Gran Croce della Legion d'Onore.

Belgrado, 3. — La voce che Ristich abbia dato la sua dimissione e che egli sia surrogato da Marinovic è smentita.

Berlino, 3. — L'imperatore dormì la notte scorsa con interruzioni. Lo stato generale della sua salute è migliore. La raucedine diminuisce. Sua Maestà ha udito diggià oggi il solito rapporto dei ministri.

Buda-Pest, 3. — Fremy è arrivato per negoziare col governo riguardo al punto di congiunzione delle ferrovie serbo-ungheresi.

Londra, 3. — Furono eletti:

A Galway, Lever O'Connor del Home Ruler; a Lymington, Kennard conservatore; a Tynemouth, Smith liberale; a Dover, Freshfield e Dickson conservatori; a Derby, Bass e Plimsoll liberali; a Thirsk, Dannay conservatore; a Southampton, Lee e Butt liberali; a South Shields, Stevenson liberale; a Brighton, Holland e Marriott liberali; a Coleraine, Bruce conservatore; a Athlone, Ennis liberale; a Ashton-Under-Lyne, Mason liberale; a Stockton, Dodds liberale; a Kinsale, Collins del Home Ruler; a Helston, St-Aubyn, conservatore; a Renfrewshire, Mure liberale; a Huddersfield, Leatham liberale; a Hartlepool, Richardson liberale; a Stalybridge, Summers liberale; a Newcastle-on-Tyne, Cowen e Dilke liberali; a Kilkenny, Sunthwick liberale; a Birkenhead, Mac-Iver conservatore; a Stirlingshire, Bolton liberale; a Flint, Robert liberale; a Dumfrieshire, Jardine liberale; a Pembrokeshire Davies liberale; a Portshire, Currie liberale; a Gateshead, James liberale; a Herefordshire, Bailey conservatore e Biddulph liberale.

Parigi, 3. — Oggi furono distribuiti i premi alle Società scientifiche.

Il ministro Ferry consegnò al dottore Nordenskiold le insegne della Commenda della Legione d'Onore, e al capitano Pallander quella di ufficiale.

La *Gazette de France* e il *Moniteur* annunziano che i superiori delle Congregazioni tennero ieri una riunione, la quale decise definitivamente di non comunicare al governo i loro statuti, nè chiedere l'autorizzazione, ma di restare sul terreno del diritto comune.

Palermo, 4. — Oggi fu festeggiato il 20° anniversario della rivoluzione, inaugurando il busto marmoreo a Francesco Riso nel giardino Garibaldi.

Tutte le associazioni operaie con bandiere e musica, movendo dalla piazza del Municipio, percorsero la via Vittorio Emanuele e recaronsi nella piazza della Rivoluzione, indi nel convento della Gancia, ove fu letto un discorso sui valorosi che caddero pugnando il 4 aprile.

Poscia fu fatto lo scoprimento del busto di Riso, e si sono pronunziati parecchi discorsi.

Vi intervennero il prefetto, il generale Pallavicini e una folla immensa.

La città è imbandierata.

Londra, 4. — I liberali guadagnarono altri 9 seggi, e ne perdettero 2.

Corre voce che Layard, ambasciatore a Costantinopoli, abbia dato la sua dimissione, in seguito alle elezioni inglesi.

Costantinopoli, 3. — Il sultano sanzionò l'accomodamento territoriale col Montenegro.

Roma, 4. — Notizie da Aden alla Società geografica annunziano che Antinori esplorò una provincia ignota dello Scioa, che Martini preparavasi a partire per il sud, e che Cecchi e Chiarini si ritengono già partiti da Kaffa verso l'Equatore.

Bologna, 4. — Fu tenuta un'adunanza dell'Associazione progressita costituzionale, sotto la presidenza del Ministro Baccarini.

Sono intervenuti il senatore Magni, i deputati Cuturi, Zanolini, Filopanti, Berti, Toaldi, Pasquali, Bernini, Gattelli, Cocconi, Arisi, i rappresentanti delle Associazioni progressiste di Milano, Venezia, Parma, Mantova, Pisa, Ravenna, Reggio (Emilia), Medicina, ed oltre 300 soci. Aderirono telegraficamente altri senatori, deputati ed altre Associazioni, compresa quella di Roma.

Il presidente affermò l'assoluta urgenza della riforma elettorale e del coordinamento della legge comunale; spiegò la necessità di accordi fra le Associazioni progressiste, e l'importanza di regolare le Opere pie.

L'Assemblea approvò un ordine del giorno col quale, tenuto presente il voto già emesso perchè l'allargamento del voto informisi alla capacità constatata, si fanno voti perchè tale riforma si approvi nell'attuale Sessione del Parlamento, e perchè la capacità per età sia stabilita a 21 anno, e per la cultura sia sufficiente l'istruzione elementare, escluso ogni criterio di privilegio.

Infine l'assemblea incaricò il Comitato dell'Italia centrale di promuovere la formazione di altre Associazioni per ogni Collegio politico, dando opera a coordinare l'azione.

Parigi, 4. — Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Berlino:

« Una nota ufficiale del Vaticano al governo francese è attualmente in viaggio.

« Secondo informazioni della *Gazzetta Nazionale*, questa nota, benchè esprima il rammarico per le misure prese, si astiene da ogni protesta formale e da tutto ciò che potrebbe rassomigliare ad un incoraggiamento diretto per una resistenza delle Congregazioni. »

Londra, 4. — Furono eletti senza scrutinio:

A Norfolk, Sacon e Birkbeck conservatori; a East Somerset, Miles e Brooke conservatori.

Furono eletti dietro scrutinio:

A Anglesey, Davies liberale; a Carmathen, Williams liberale; a Dungarvan, O'Donnel del Home Ruler; a Staffordshire-Est, Bass e Wiggin liberali; a Dowpatrick, Mulhollend conservatore.

Nessuna decisione sarà presa riguardo alla dimissione del ministero prima che sieno conosciuti i risultati completi delle elezioni.

Fu spedito alla regina un corriere speciale.

Si dice che Gladstone persista nella decisione di restare lontano dagli affari, e che appoggerà lealmente Granville e Hartington.

Sofia, 4. — Oggi ebbe luogo l'apertura dell'Assemblea bulgara. Il principe pronunziò un discorso, nel quale si congratulò pel suo viaggio in Russia e per l'accoglienza ricevuta dallo czar, il quale gli dimostrò pure un grande interesse per la Bulgaria. Il discorso constatò gli eccellenti rapporti esistenti fra la Bulgaria e gli altri Stati, ed enumerò le riforme interne. Il discorso fu calorosamente applaudito.

Londra, 5 (mattino). — I risultati attualmente conosciuti delle elezioni danno 271 liberali e 141 conservatori.

Il guadagno netto dei liberali è di 59 seggi.

Sembra che i liberali avranno una maggioranza indipendentemente dagli Home Rulers.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 4 aprile:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 13,0	tutto coperto	
Venezia	+ 13,6	3[4 coperto	Minimo + 4°,8. Massimo + 15°,0. Nebbie umide nella notte.
Torino	+ 12,8	tutto coperto	Minimo al mattino + 6°,4.
Genova	+ 11,3	nebbioso (nebb. umida)	Minimo al mattino + 10°,5. Nebbie umide da mezzanotte alle ore 3.
Pesaro	+ 12,6	tutto coperto	Massimo avanti mezzodì +13°,5. Fosco al monte.
Firenze	+ 15,0	tutto coperto	Minimo + 8°,5. Massimo + 17°,0.
Roma	+ 17,5	1[2 coperto	Cielo bello iersera, vaporoso al mattino, quindi cirri e veli. Minimo +5°,1. Massimo +19°,2.
Foggia	+ 17,5	1[4 coperto	Minimo al mattino + 6°,5. Massimo dopo mezzodì + 18°,4.
Napoli (Capodimonte)	+ 16,8	sereno	Minimo al mattino + 7°,9. Massimo dopo mezzodì + 17°,9.
Lecce	+ 15,7	1[4 coperto	Minimo +8°,2. Massimo +15°,9.
Cagliari	+ 20,7	3[4 coperto	Minimo al mattino +11°,6. Massimo dopo mezzodì + 21°,6.
Palermo (Valverde)	+ 14,7	sereno	

Relazione Gabelli. — Per cura della Commissione esecutiva dell'*XI Congresso pedagogico italiano*, è stata pubblicata la relazione del comm. Aristide Gabelli provveditore agli studi per la provincia di Roma sul 2° dei temi da trattarsi in quel Congresso, che, com'è noto, avrà luogo in Roma nel prossimo autunno. Il tema è il seguente:

« Delle abitudini intellettuali che derivano dal metodo intuitivo e della opportunità di adoperarlo nelle scuole italiane più largamente che non siasi fatto fino ad ora, accennando ai mezzi più facili e meno costosi per conseguire questo intento. »

Questo tema è stato svolto con molta dottrina ed originalità dal comm. Gabelli, e tutti coloro che si occupano di pedagogia leggeranno con piacere la interessante relazione che annunziamo.

Beneficenza. — La *Perseveranza* dell'8 annunzia che il defunto signor Giovanni Bossi, lasciò lire 500 al pio Istituto dei Ciechi.

— Scrivono da Vittorio che la famiglia del compianto senatore Gerolamo Costantini, per onorare la sua memoria, elargì a quella Congregazione di carità lire 1000 a favore dei poveri e dell'Asilo infantile.

— A favore dei poveri del comune di Vittorio elargì pure lire 100 il marchese Visconti-Venosta, deputato al Parlamento.

Le praterie dell'Australia. — Nell'Australia, al di là dei confini del Queensland, venne fatta una interessante scoperta. Gli ingegneri incaricati degli studi per l'impianto della ferrovia transcontinentale di Port-Darwin constatarono, contrariamente all'opinione generale, che le regioni poste all'ovest ed al nord del territorio del Queensland non sono, su tutta la loro estensione, dei paesi sabbiosi e sterili. Essi hanno trovato dei corsi d'acqua e dei piani di parecchie centinaia di miglia di lunghezza, coperti d'erbe, e favorevolissimi allo allevamento del bestiame, principale ramo dell'industria australiana.

Decessi. — Il 27 marzo, a Longiano, cessava di vivere il cav. Domenico Turchi, integerrimo magistrato e probo cittadino, che per 12 anni fu sindaco del comune, nonchè presidente della R. Cassa di Risparmio e della Banca Popolare di Savignano.

— La scorsa notte, scrive il *Risorgimento* del 5, dopo non lunga infermità, cessò di vivere il cav. Valerico Cauda, professore di chimica e metallurgia nell'Accademia militare, vicedirettore del Laboratorio chimico della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

TEATRI E CONCERTI. — La prima rappresentazione del *Lohengrin*, di Wagner, andato in scena ieri all'Apollo, è stata una vera festa artistica. Pubblico sceltissimo e affollato come rare volte lo abbiamo visto, benchè le poltrone costassero trenta lire e dieci lire i posti di platea, prezzi questi altissimi per un teatro italiano, e che all'Apollo di questi ultimi anni non furono pagati che per l'*Aida* e per la Patti.

Attenzione vivissima e sostenuta per tutta l'opera; successo splendido per la musica e per gli esecutori, si volle il *bis* dello stupendo *preludio*, e del celebre coro del cigno; ci furono applausi calorosi, entusiastici ad ogni scena, alla fine di ogni atto furono chiamati al proscenio gli artisti.

L'esecuzione di assieme, dati i mezzi artistici di cui dispone il teatro, non poteva essere migliore.

I primi onori toccarono naturalmente all'orchestra, diretta dal maestro Mancinelli, che ha suonato con passione, con anima, con finezza ammirabile di colorito tutta l'opera.

Molto bene ed applauditissimi i coristi.

Stagno ha cantato da grande artista, è stato un *Lohengrin* ideale.

Nella prossima *rivista* daremo maggiori particolari.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 aprile 1880 (ore 16 18).

Barometro alzato fino a 5 mm. specialmente nella Liguria e nell'Italia centrale. Pressione media 761 mm. Mare agitato solo a Portotorres e a Po di Primaro. Quivi ponente forte; venti moderati e freschi del 1° e 2° quadrante a Bari, Brindisi, Messina e nel Sud della Sicilia; maestrale fresco ad Ancona. Cielo sereno nella Toscana, nella Comarca e a Portotorres, a Procida e nelle Puglie; nuvoloso nel resto d'Italia; piovoso a Genova; coperto ad Urbino, a Brindisi e a Taranto. Pressioni aumentate di 2 mm. nelle stazioni più vicine dell'Austria. Scirocco fresco e mare sempre agitato a Lesina. Ieri piogge leggere nell'Adriatico superiore, in alcuni paesi della Toscana, a Camerino, a Roma e sul golfo di Napoli. Venti freschi di est e sud-est a Venezia, Civitavecchia, Bari, Brindisi e Catania. Stamani nebbia fitta a Moncalieri. Probabile prevalenza di tempo calmo e di cielo nuvoloso con qualche altra leggera e parziale perturbazione atmosferica.

Firenze, 4 aprile 1880 (ore 14 57).

Barometro leggermente oscillante in tutta l'Italia. Pressione media 760 mill. Venti freschi del quarto quadrante sull'Adriatico inferiore ed a Messina; forti al capo Leuca e sul golfo dell'Asinara. Mare agitato quivi, a Po di Primaro ed a Brindisi. Cielo nebbioso e nuvoloso in molte stazioni; coperto in alcuni paesi della Toscana e della Liguria, a Portotorres e a Domodossola; piovoso a Genova. Nel periodo decorso piogge leggiere in Liguria, a Livorno ed al capo Passaro. Scirocco fresco a Civitavecchia. Continuerà a prevalere il tempo calmo e il cielo nuvoloso con parziali perturbazioni atmosferiche.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	762,0	762,1	762,5
Termomet. esterno (centigrado)	10,3	16,4	15,6	10,9
Umidità relativa....	76	51	57	82
Umidità assoluta...	7,09	7,16	7,51	8,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	SSW 14	WNW. 14	W. 2
Stato del cielo........	0. bello	5. cirro-cumuli	3. cumuli	0. sereno, nebbioso al Sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 17,4 C. = 13,9 R. | Minimo = 6,0 C. = 4,8 R.
Guazza sui tetti al mattino.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	760,1	758,6	758,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,5	17,3	17,5	13,7
Umidità relativa...	78	50	56	84
Umidità assoluta...	7,44	7,38	8,30	9,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	W. 2	SW. 12	S. 12
Stato del cielo.......	0. vapori orizz.	6. veli-cumuli	5. cumuli	10. brutto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 19,2 C. = 15,4 R. | Minimo = 5,1 C. = 4,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 aprile 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 50	89 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	54 „
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 30
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	95 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	946 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2305 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1570 „
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
* Banca Generale	1° semestre 1880	500 „	250 „	593 „	592 50	594 50	594 „	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	910 „
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	—	485 75	485 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	427 „
Obbligazioni dette	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	716 „
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	720 „
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	650 „

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	108 27	108 12	—
Lione	90			
Londra	90	27 33	27 27	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 79	21 77	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 109 15.

*** Ex-dividendo.**

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 486.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per acquisto e vendita di beni immobili
(Compagnia Fondiaria Italiana)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 maggio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sede della Società in Roma, via Due Macelli, n. 31, p. p.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti.
2. Approvazione del bilancio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre 1879, e riparto d'utili.
3. Modificazioni agli articoli 5 e 35 dello statuto sociale.
4. Nomina di amministratori in sostituzione di quelli che escono di carica, e di tre revisori dei conti per l'esercizio 1880.

I depositi prescritti per l'intervento all'assemblea, giusta gli articoli 31 e 37 dello statuto, dovranno farsi in Roma, presso la sede della Società.

Roma, li 4 aprile 1880.

1807 LA DIREZIONE.

SOCIETA' ITALIANA
per la fabbricazione di Polveri piriche in Milano

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 aprile corrente, a mezzogiorno, presso la sede della Società stessa, via S. Andrea, 23, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione generale 1879.
2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1879.
3° Approvazione del bilancio.
4° Nomina di 4 membri del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'articolo 10 dello statuto sociale, ed in seguito a rinuncia di un membro.
5° Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1879.
6° Proposte e comunicazioni diverse.

Il Consiglio d'Amministrazione.

NB. I signori azionisti sono invitati a depositare preventivamente le azioni alla sede della Società entro il 15 aprile corrente. 1820

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Venticinquesima Estrazione 31 marzo 1880.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

35 224 267 274 275 526 556 729 784 1095

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 30 aprile corrente anno 1880:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Firenze**, presso Justin Bosio.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie A e Serie B scadenti il 30 aprile sono pagabili presso le stesse Case.

La 26ª estrazione avrà luogo il 31 luglio 1880 con 11 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 533, 537, 564, 597, 649, 651, 913, 1030, 1132, 1174, 1248, 1251, 1332, 1439, precedentemente estratte e non ancora a tutt'oggi presentate, non hanno dritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso in lire 300 oro.

Castellammare di Stabia, 31 marzo 1880.

Il Sindaco: SCHERILLO.

1818 *Il Segretario*: Domenico Milone.

IMPRESTITO DEL COMUNE DI PISA

16ª Estrazione 1° aprile 1880.

Numeri estratti delle Obbligazioni rimborsabili con lire 120 il 1° luglio 1880, valevoli per ciascuna delle serie di prima e seconda emissione.

161 278 306 318 611 702 1017 1098 1363 1562
1647 1915 3155 3597 3844 3878 4277 4282 4919 4943
5050 5711 5892 6039 6147 6270 6512 6518 6560 7015
7034 7765 7770 8407 8870 9373 9647

Pisa, dal Palazzo Municipale, il 1° aprile 1880.

1794 *Il Sindaco*: Avv. T. SIMONELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica chè, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 12 aprile corrente mese, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al sig. direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà ad un secondo appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale (crivellato)	15000	150	100	4	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre tre rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	1500	15	100	4	200	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1879, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, perfettamente sano, della qualità, bontà, essenza, e del grado di pulitura conforme al nuovo campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, edizione dicembre 1879, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 1° aprile 1880.

Per detta Direzione

1808 *Il Capitano Commissario*: BALLADORE.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Marzo 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale		Importo
Cassa e riserva					L. 109,949,723 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 54,297,759 98		
		id. maggiore di 3 mesi	„ 1,522,438 43		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ 370,485 35	„	56,294,155 76
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ 103,472 „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „	„	
Anticipazioni					„ 47,469,299 24
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 22,623,932 50	
	Id. id.	per conto della massa di rispetto		„ „	22,974,297 02
	Id. id.	pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso			„ 350,364 52	
Crediti					„ 20,596,224 52
Sofferenze					„ 5,744,689 38
Depositi					„ 93,376,959 98
Partite varie					„ 21,213,271 27
				Totale	L. 377,618,620 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 736,719 92
				Totale generale	L. 378,355,340 58

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 44,725,000 „
Massa di rispetto	„ 2,162,966 07
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 128,524,634 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 73,376,209 33
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 18,512,933 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 93,376,959 98
Partite varie	„ 16,492,239 46
Totale	L. 377,170,942 21
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,184,398 37
Totale generale	L. 378,355,340 58

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,984,830 10
Bronzo	„ 9,616 39
Biglietti consorziali	„ 86,235,517 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,719,760 „
Totale	L. 109,949,723 49

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	467,925	L. 23,396,250 „
da L. 100	481,205	„ 48,120,500 „
da L. 200	51,259	„ 10,251,800 „
da L. 500	56,951	„ 28,475,500 „
da L. 1000	17,612	„ 17,612,000 „
Totale		L. 127,856,050 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		Numero	Somma
Da cent.	0,50	N. 288,674	L. 144,337 „
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 736	„ 1,472 „
„	5	„ 33,091	„ 165,455 „
„	10	„ 4,616	„ 46,160 „
„	20	„ 7,883	„ 157,660 „
„	250	„ 614	„ 153,500 „
Fedi a Cassiere A/F			„ „
Totale			L. 128,524,634 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 128,524,634 00 è di uno a 2 63

Il rapporto fra la riserva L. 106,229,963 49 { la circolazione L. 128,524,634 00 e gli altri debiti a vista „ 73,376,209 33 } L. 201,900,843 33 è di uno a 1 90

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . „ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,781,589 77.

Visto: Il Direttore Generale DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme Il Segretario Generale G. Marino.

Il Ragioniere Generale R. Puzziello.

1744

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del 31 marzo p. p., innanzi la 2ª sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a secondo ribasso ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza del signor Luigi Compagni-Tevoli nella qualifica, ecc, in danno di Serafino e Domenico Quatrini, da Morlupo, e cioè:

1. Casa ad uso di abitazione, posta in Morlupo, in contrada La Fontana, con ingresso in via Borgo Santa Maria, n. 1, composta di due vani al primo piano, cinque al secondo, cinque al terzo ed uno al quarto, segnata in catasto col numero di mappa 2250 sub. 1, confinante con la via Fontana, Borgo Santa Maria, Vincenzo Cosenzi e Giacomo Severini, gravata dell'annua imposta erariale di lire 12 50 per 100, del reddito imponibile di lire 262 50.

2. Terreno seminativo, vignato, pascolivo, posto nel territorio di Morlupo, vocabolo Palombara e Comparte, segnato in mappa ai numeri 1644 e 1645, di diretto dominio detti numeri della Cappellania Romani, 2021, 2006, 2007, confinante Giovanni Salvi, Francesco Carlucci, strada comunale, quanto ai numeri 1644 e 1645, e quanto agli altri con Domenico Compagni-Tevoli, Giuseppe Mariani, salvi, ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lire 7 94 sul reddito imponibile di lire 467 90.

3. Terreno seminativo, posto nel territorio suddetto, vocabolo Pantanella, segnato in mappa ai numeri 358, 359, 360, 361, gravato di due canoni in assieme di scudi 2 e baj. 95 a favore della Parrocchia e della Cappellania Romani, confinante signor Antonio Di Mattia, Vincenzo Di Mattia e Domenico Caccialupi, salvi, ecc., gravato dell'annua imposta come sopra di lire 7 94 sul reddito imponibile di lire 150.

Che detti fondi furono aggiudicati alla signora Filomena Bertollini in Quatrini per il prezzo seguente:

Il 1° lotto per lire 2698 71
Il 2° lotto per lire 2203 02
Il 3° lotto per lire 398 99

Che ora su queste somme può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 15 aprile corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, il 1° aprile 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, il 2 aprile 1880.

1801 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta Pretura il 27 del cadente mese, la signora Amalia Buzzi, del vivente Antonio, maggiore di età, nata e domiciliata in Roma, via del Paradiso, n. 36, secondo piano, dichiarò di accettare tanto in nome proprio, che qual madre e legittima amministratrice della minorenne di lei figlia Emma Picconi, col beneficio dell'inventario l'eredità del loro rispettivo marito e padre Filippo Picconi, deceduto in Roma, via del Paradiso, 36, secondo piano, il 13 marzo 1880.

Roma, 30 marzo 1880.

1805 Il canc. Vittorio Gatti.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma ho citato la signora Lattanzi Costanza fu Francesco, di residenza e domicilio ignoto, a comparire il giorno 9 corrente, alle ore 12 meridiane, davanti il pretore del II mandamento di Roma, acciò possa essere presente alla dichiarazione di quantità.

Roma, 3 aprile 1880.

1811 Il messo esattoriale Ercole Menicucci.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto procuratore a nome della signora Domenica Baccarini di Campagnola, ha chiesto al Tribunale civile di Reggio Emilia lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio notarile del defunto dottor Angelo Baccarini, pure di Campagnola.

Altrettanto a norma dell'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

1779 A. BIANCHI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore a nome del sig. dott. Luigi Zuccardi di Novellara, ha chiesto al Tribunale civile di Reggio Emilia lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio notarile del defunto dott. Antonio Taschini, pure di Novellara.

Altrettanto a norma dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

1780 A. BIANCHI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data di oggi ha dichiarato il fallimento della ditta commerciale G. e Fratelli Galeotti, rappresentata da Luigi e Giuseppe Galeotti, con negozio in Roma, via della Scrofa, n. 37, ed abitanti in via S. Dorotea, n. 40, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli sopra tutti gli effetti mobili appartenenti alla Ditta fallita, e nominando a sindaco provvisorio il sig. avv. Cattania Orazio. Ha delegato alla procedura degli atti il giudice di questo stesso Tribunale sig. Dufour cav. Sebastiano, ed ha fissato il giorno 12 aprile 1880, alle ore 11 antimeridiane, l'adunanza dei creditori per la nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 1° aprile 1880.

1799 Il cancelliere REGINI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari con sentenza 26 febbraio 1880, ad instanza di Livellara Teresa Aurelia in Cordeviola Angelo fu Domenico, e di Antonia vedova di Domenico Costa, Rosa vedova di Carlo Defferrari, e Pietro, fratello e sorelle Foppiano fu Antonio Cottardo, residenti in Chiavari, dichiarò l'assenza di Paolo, *vulgo* Bartolomeo, Foppiano fu Antonio Cottardo, e di Maria Antonia Foppiano fu Giuseppe fu Antonio Cottardo, nativi di Chiavari, mandando notificarsi tale sentenza a Giacomo Dasso fu Luigi, di S. Giulia di Centaura, e pubblicarsi ed inserirsi la stessa a norma di legge.

Chiavari, 1° marzo 1880.

1194 T. REPETTI caus.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta Pretura il ventinove marzo prossimo passato il signor De Angelis Giovanni del fu Diego, nato a Falvaterra e domiciliato in Ausonia, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del suo fratello Pasquale De Angelis, deceduto *ab intestato* in Roma, via Marroniti, n. 7, il giorno diciannove dello stesso mese di marzo milleottocentottanta.

Roma, 1° aprile 1880.

1806 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma ho citato la signora Posterla Rosa nata Corselli, di residenza e domicilio ignoti, e comparire il giorno 14 corrente, alle ore 12 meridiane, davanti il pretore del I mandamento di Roma, acciò possa essere presente alla dichiarazione di quantità.

Roma, 3 aprile 1880.

Il messo esattoriale

1812 ERCOLE MENICUCCI.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA per affittanza di beni rustici.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 24 aprile 1880 si procederà presso la Congregazione di Carità di Venezia, nella sezione II, con residenza d'ufficio in Campo S. Lorenzo, all'anagr. numero 5070, dinanzi a speciale Commissione, al primo esperimento d'incanto, a schede segrete, per l'affittanza novennale dei beni in calce descritti, e più diffusamente indicati in separata tabella annessa al capitolato d'oneri, di ragione della Casa di Ricovero di Venezia, la quale affittanza principierà col giorno 13 giugno 1880 e terminerà nell'anno rurale 1888-89, ad epoche di consuetudine locale; e ciò sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'affittanza procede per l'intiera possessione sottodescritta.

2. Le offerte verranno presentate in forma di scheda suggellata al preside della Commissione delegata alla tenuta dell'asta all'apertura dell'incanto.

3. L'asta non avrà effetto se non vi concorrano almeno due oblatori.

4. L'offerta dovrà essere estesa in carta con bollo a legge: conterrà la sommaria descrizione del possedimento, desunta dalla tabella in calce, nonchè la indicazione in somma ed in lettere del percentuale aumento che intendesi fare sul fitto esposto in calce: dovrà essere accompagnata da somma pari a due decimi dell'annuo canone offerto, a titolo di deposito cauzionale, sia in valuta legale, sia in obbligazioni consolidato 5 per 100 coi *coupons* valutabili a listino della Borsa di Venezia del giorno precedente quello dell'incanto: dovrà inoltre contenere la dichiarazione di assoggettamento alle condizioni del capitolato normale: e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.

5. Verrà rifiutata ogni offerta che non fosse per essere conformata alle suesposte prescrizioni, o che venisse prodotta da persone le quali abbiano fatte cattive prove rimpetto all'Amministrazione delle Operie pie, o di altre pubbliche autorità, o le quali per altri motivi non fossero di aggradimento dell'Amministrazione stessa, senza riguardo ai reclami dell'offerente.

6. Rimarrà deliberatario condizionale quello tra gli oblatori che avrà offerto maggior prezzo. Pel caso di offerte ad eguale prezzo verrà aperta immediatamente la gara fra concorrenti, ad estinzione di candela vergine, e pel caso non vi si prestassero, si ricorrerà al sorteggio, e sarà deliberatario condizionale quello la cui scheda verrà estratta per prima dall'urna.

7. Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 11 maggio p. f. per la produzione della miglioria, che non potrà essere inferiore al ventesimo, sul prezzo di condizionale delibera.

8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto di affittanza saranno a carico del deliberatario. Oltre a ciò il deliberatario dovrà depositare lire 1000 per le spese di contratto.

9. Oltre alle condizioni suesposte il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del normale capitolato d'oneri, che a regola sarà ostensibile presso la cancelleria della Congregazione di Carità, sezione II, in ogni giorno, esclusi i festivi, nonchè presso il Municipio di Piove di Sacco nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formar parte integrante del contratto d'affittanza.

10. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità dello Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Descrizione dei beni d'affittarsi.

Provincia	Distretto	Comune amministrativo e censuario	Porticato		Misura decimale				Campi padovani		
			Pertiche	Cent.	Ettari	Decari	Are	Dec.	Campi	Quarti	Tavole
Venezia	Dolo	Campolongo	1617	54	161	7	5	4	418	3	016
Id.	Id.	Vigonovo	39	97	3	9	9	7	10	1	082
Padova	Piove	Piove	101	83	10	1	8	3	26	1	095
Id.	Id.	Arzergrande	390	07	39	0	0	7	100	3	200
Id.	Id.	Codevigo	122	28	12	2	2	8	31	2	182
Id.	Id.	Rosara Cambroso	185	01	18	5	0	1	47	3	125
Id.	Id.	Legnaro	29	04	2	9	0	4	7	2	015
Id.	Id.	Polverara	16	18	1	6	1	8	4	0	158
			2501	92	250	1	9	2	647	2	193

Annuo canone fittalizio L. 23,000.

Deposito cauzionale inerente all'offerta L. 3,000.

Venezia, 25 marzo 1880.

1774 *Il Presidente*: PIERLUIGI BEMBO.

BANCA GENERALE

AVVISO.

I portatori delle azioni della Banca Generale sono prevenuti che il dividendo di lire 8 50 per azione, deliberato dall'assemblea generale del 3 corrente, è pagabile dal 5 detto verso presentazione della cedola n. 16:

in **Roma**, presso la sede centrale della Banca generale;

in **Firenze**, presso i signori Emile Fenzi e C.;

in **Milano**, presso la sede della Banca Generale;

in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

1813

AVVISO. 1803

(1ª *pubblicazione*).

Agli illustrissimi signori componenti il Tribunale civile e correzionale di Monteleone, Francesca, Gaetano, Maria Ferretti del fu notar Domenico Antonio, e la prima autorizzata espressamente da suo marito Errico Ferretti, ammessi al beneficio della gratuita clientela con deliberazione presa dalla Commissione del gratuito patrocinio presso questo Tribunale del dì 25 agosto 1879, e con altra deliberazione del 14 ottobre stesso anno, n. 183, espongono alle signorie vostre illustrissime, che nel dì 17 dicembre 1875 cessava di vivere il fu loro genitore, del quale gli esponenti sono esclusivamente legittimi figli ed eredi. Siccome il fu loro padre era notaio, ed aveva prestato la cauzione di lire milleottocento, sulle quali decorrono gli interessi, e si trovano depositale presso la Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno d'Italia, così importa agli esponenti ottenere lo svincolo di essa cauzione nei modi determinati dalla legge, e specialmente dall'articolo 38 sul Notariato vigente.

Onde pregano le vostre signorie illustrissime compiacersi di emettere le opportune disposizioni per lo svincolamento in esame, presentando all'oggetto i documenti necessari.

L'incartamento è completo, e le signorie loro faranno giustizia.

Monteleone, 30 marzo 1880.

Presentata in questa cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Monteleone, addì 30 marzo 1880. Firmato F. Cucurullo.

Per estratto conforme,

Il cancelliere del Tribunale

F. CUCURULLO.

LA NOUVELLE ARBORÈSE

Société Anonyme de Mines

Bilan au 31 décembre 1879.

ACTIF.

Actionnaires	F.	15,250 »
Encaisse	»	169,481 68
Effets à recevoir	»	63,612 55
Débiteurs divers	»	26,552 60
Mines et permis	»	230,380 25
Terrains	»	11,853 82
Approvvisionnements	»	57,932 60
Matériaux	»	21,340 18
Matériel	»	47,829 20
Mobilier	»	2,676 19
Minerais	»	219,073 55
Intérêts des versements en retard	»	4,208 46
Profits et pertes (Travaux et divers)	»	807,787 57
	F.	1,677,978 65

PASSIF.

Capital	F.	1,500,000 »
Fournisseurs	»	1,822 77
Créditeurs and intérêts	»	140,368 02
Compte de secours	»	35,787 86
	F.	1,677,978 65

Paris, le vingt mars mil huit cent quatre vingt.

Le Président du Conseil d'administration

1791 E. GIRARDIN.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 4 marzo 1880, emanato dal Tribunale civile di Macerata, si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare la traslazione del certificato num. 120862, della rendita di lire 25, intestato a Giuseppe D'Alloro fu Vincenzo, morto in Macerata li 12 agosto 1869, ipotecato per l'esercizio di usciere, in favore di Caterina Nunzi fu Serafino, di detta città, quale unica di lui erede testamentaria.

Macerata, 6 marzo 1880.

1580 GERMANO avv. MICHELANGELI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta dell'11 marzo 1880, cioè:

Lotto unico.

Provvista di chil. 5500 ottone in lamiera mezzana (in lastre), lunghezza da mill. 1000 a 1250, larghezza da mill. 54 a 55, grossezza da mill. 1 35 a 1 40, a lire 3 il chilogramma;

Provvista di chil. 300 ottone in lamiera sottile (in fogli), lunghezza da mill. 1280 a 1320, larghezza da mill. 650 a 680, grossezza da mill. 0,495 a 0,500, a lire 3 il chilogramma;

Provvista di chil. 1130 ottone diverso (per incudinette), lunghezza da mill. 650 a 700, larghezza da mill. 5 a 6, grossezza da mill. 1,4 a 1,6, a lire 2 60 il chilogramma;

Provvista di chil. 250 ottone diverso (per incudinette), lunghezza da mill. 650 a 700, larghezza da mill. 6,5 a 7,5, grossezza da mill. 2 a 2,5, a lire 2 60 il chilogramma;

Provvista di chil. 2000 tombak in lamiera, lunghezza da mill. 800 a 850, larghezza da mill. 650 a 700, grossezza da mill. 0,66 a 0,70, a lire 3 20 il chilogramma,

Importante lire 27,388,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni cinquanta a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 19 03 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 15 aprile 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione non minore del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, da estendersi su carta filigranata col bollo da una lira, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 11 antim., e dalle ore 2 1/2 alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 31 marzo 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

1815

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Notificazione.

La signora Carmela Narici Martinez, domiciliata in Roma, ha presentato domanda diretta ad ottenere la concessione di costruire attraverso il fiume Liri, in contiguità di un suo fondo posto in territorio di Ceprano, in contrada San Nicola, una chiusa permanente in stabile ordita di pali e riempita di sassi, all'oggetto di elevare il pelo d'acqua del fiume ed introdurla in un canale coperto già esistente, con la necessaria cadente onde animare un opificio di lane e macchina da olio di lino situato in detta contrada.

Il punto ove si propone la chiusa è alla distanza di metri 290 dallo stocco del superiore opificio Ferrari, e la sua cresta giungerebbe a tale altezza da rimanere di metri 1 17 più basso del sottarco d'un tocco dell'accennato canale coperto. La quantità d'acqua di cui si chiede l'uso corrisponde a litri 1539, con caduta di metri 1 40, pari a chilometri 2154 60, ed equivalente ad una forza lorda di 28 cavalli-vapore circa.

A sensi pertanto degli articoli 8 e 9 del regolamento approvato con Regio decreto 8 settembre 1867, n. 3952, per la derivazione delle acque pubbliche, si avvertono tutti coloro che eventualmente possono averyi interesse che presso l'ufficio della Sottoprefettura di Frosinone trovansi depositati i documenti relativi alla domanda della nominata signora Narici Martinez, con facoltà di presentare all'ufficio stesso, sia verbalmente, sia per iscritto, le loro osservazioni e ragioni nel termine di giorni quindici, da oggi decorribili, ed intervenire il giorno 28 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 antimeridiane, alla visita della località che verrà eseguita per parte di un ingegnere del Genio civile governativo.

Roma, 16 marzo 1880.

Per copia conforme
Il Segretario: G. PROTONOTARI.

1792

P. G. N. 17350.

S. P. Q. R.

NUOVO AVVISO D'ASTA per l'appalto dei servizi funebri.

In seguito alla deserzione dell'asta verificatasi il 30 settembre e 17 ottobre 1879 per l'appalto dei servizi funebri, con deliberazione consigliare del giorno 20 febbraio corrente anno si è determinato di elevare la somma annua da corrispondersi dal comune all'appaltatore dalle lire 7000 alle lire 15,000; e dovendosi ora in base a questo aumento affidare l'appalto stesso, sempre nello intendimento di meglio ordinare una sì importante parte del pubblico servizio, assicurando l'esattezza e la decenza nell'opera dei vespilloni comunali e nel trasporto dei cadaveri che si effettua per cura del comune di Roma, e provvedendo con nuove e speciali norme alla somministrazione gratuita delle casse mortuarie per gli indigenti;

In base alle disposizioni contenute nel regolamento sulla verifica delle morti, sulle autopsie e sui servizi funebri, deliberato dal Consiglio comunale il 6 luglio 1872, ed approvato dalla Deputazione provinciale il giorno 29 detti mese ed anno, nonchè dal Ministero dell'Interno il giorno 6 luglio 1873;

Viste le deliberazioni consigliari del 9 maggio 1879 e del 20 febbraio corrente anno,

Si dà avviso al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 4 maggio 1880, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo, alle seguenti condizioni, la gara dell'asta per la durata di anni nove a principiare dal 1° agosto 1880 e terminare col 31 luglio 1889.

1. Scopo dell'appalto è, come si è detto, di provvedere alla somministrazione gratuita delle casse funebri per gli indigenti, e di assicurare l'esattezza e la decenza dei servizi pubblici dei vespilloni comunali e del trasporto dei cadaveri che si effettua per cura di questo comune.

2. Dovrà l'appaltatore acquistare tutto il materiale di proprietà comunale nella quantità e qualità risultante dall'elenco annesso al capitolato speciale, a pronti contanti ed a prezzo di stima a farsi da due periti a scegliersi uno per parte, con facoltà, in caso di discrepanza di parere, d'interpellare un terzo perito per decidere a maggioranza.

3. L'esperimento avrà luogo per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aperto sulle basi del relativo capitolato ed in diminuzione della somma di lire 15,000 che verrà pagata annualmente dal comune, oltre il diritto di ricevere dalla Amministrazione municipale il pagamento di lire due e centesimi settantaquattro per ciascuna cassa funebre, e di percepire il prodotto della somministrazione delle pompe funebri con carri speciali ed altro, di cui al capitolato stesso.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data; dovranno inoltre esibire una ricevuta della Cassa comunale da cui risulti avere essi versate lire duemila in contanti o in rendita dello Stato calcolata al prezzo di Borsa, a titolo di deposito provvisorio. L'aggiudicatario dovrà prima della stipulazione del contratto eseguire il deposito definitivo di cauzione nella somma di lire ventimila, ed altro di lire milleottocento per le spese delle aste andate deserte, per quelle approssimative dei nuovi esperimenti e del contratto, che saranno ad intero suo carico.

5. Fino al mezzodì del giorno 21 suddetto maggio potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato, che trovasi alligato nei verbali di deserzione d'asta, è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, lì 3 aprile 1880.

Il Segretario generale A. VALLE.

1798

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.